

SEDE

Sede di Sant'Agostino - piazzale Sant'Agostino 2, Bergamo

FREQUENZA

Obbligatoria per il 75% delle ore di lezione

CALENDARIO

Il corso ha una durata di 150 ore ed è così articolato:

- 90 ore di formazione in aula
- 30 ore di FAD
- 27 ore di Project Work
- 3 ore di esame finale

TASSA D'ISCRIZIONE

950,00 euro
(possibilità di borse di studio)
Iscrizioni entro il 21 DICEMBRE 2015

DURATA

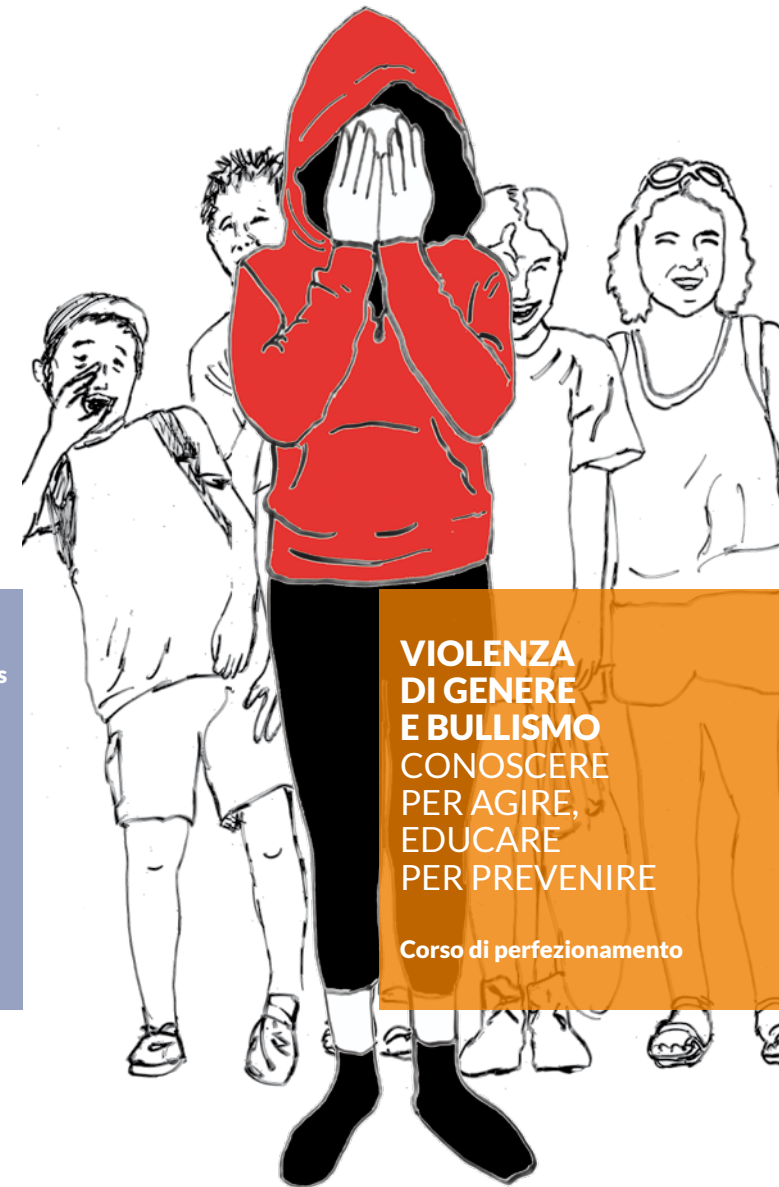
- Avvio corso: MARZO 2016
- Fine corso: LUGLIO 2016

INFORMAZIONI DIDATTICHE

cristiana.ottaviano@unibg.it

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE:

E-mail: master@unibg.it
Tel. +39 035 2052872
Fax + 39 035 2052600



**VIOLENZA
DI GENERE
E BULLISMO**
CONOSCERE
PER AGIRE,
EDUCARE
PER PREVENIRE

Corso di perfezionamento

SdM School of Management
Career development areas

- g** SERVIZI GIURIDICO LEGALI
- m** MANAGEMENT D'IMPRESA
- s** SANITÀ E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- u** PROFESSIONI UMANISTICHE E SOCIALI

SdM School of Management
master@unibg.it
Tel. +39 035 2052872
Fax +39 035 2052600
www.sdm.unibg.it



Coordinamento Scientifico
prof.ssa Cristiana Ottaviano

Corso di perfezionamento

VIOLENZA DI GENERE E BULLISMO CONOSCERE PER AGIRE, EDUCARE PER PREVENIRE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso, unico nel suo genere nel Nord Italia, si focalizza, in ottica di prevenzione, su due specifici ambiti d'interesse: la violenza di genere e il bullismo.

Da una parte, si risponde all'esigenza di approfondire la conoscenza degli strumenti necessari per affrontare la drammatica situazione determinata dalla violenza di genere (fisica, sessuale, psicologica, economica, stalking...), sempre più allarmante a livello nazionale e territoriale.

Dall'altra, si vuole affrontare, in un'ottica di prevenzione, il fenomeno del bullismo, anch'esso sempre più frequentemente segnalato nel contesto nazionale, così come nelle cronache locali.

Vi è l'esigenza di andare alla base dei fenomeni violenti, quelli sulle donne e quelli che si manifestano nel gruppo dei pari nei confronti di chi 'trasgredisce' le norme di conformità stabilite dal branco.

Il corso intende fornire un'occasione di formazione per l'implementazione di iniziative finalizzate a diffondere una cultura e una prassi di relazioni basate sul rispetto delle diversità, sul superamento degli stereotipi e sull'inaccettabilità della violenza, in qualsiasi forma essa si manifesti.



SBOCCHI PROFESSIONALI

La figura professionale interessata a questo corso è un/una professionista dei processi educativi e formativi, dei servizi sociali e socio-sanitari, delle istituzioni presenti sul territorio, chiamato/a a riconoscere e progettare interventi di natura preventiva rispetto alla violenza di genere e al bullismo, oltre che ad affrontare situazioni già in essere.

Non si tratta, quindi, di costruire un nuovo profilo professionale, ma di fornire nuove, aggiornate e specifiche competenze a figure professionali già esistenti, chiamate ad agire ruoli innovativi fino a oggi ritenuti marginali, fornendo contenuti e metodi necessari e adeguati per riconoscere e affrontare fenomeni quali:

- la violenza maschile sulle donne (fisica, psicologica, culturale...), che esiste da sempre, ma che oggi si rivela nella sua drammatica pervasività e comincia a essere avvertita come un'urgenza sociale;
- il bullismo tra pari, nelle sue diverse forme; fenomeno in continua crescita, ma anche caratterizzato da cambiamenti qualitativi di cui tener conto (abbassamento dell'età dei soggetti coinvolti, aumento del bullismo femminile, utilizzo delle tecnologie come veicolo della violenza - cyber bullismo).

PIANO DIDATTICO

INSEGNAMENTI	ORE	ORE FAD
Percorsi di violenza	12	
Il quadro legislativo e normativo	6	
Usi e abusi dei corpi	12	
Donne e uomini nelle teologie cristiane	6	
Cenni di storia del movimento delle donne in Italia	6	
Gli studi antropologici e socio-educativi sul femminile e sul maschile	12	
Media e violenza	12	10
Bullismo nel gruppo dei pari	9	
Contrastare la violenza: famiglia, scuola, società	15	20

BORSE DI STUDIO

2 borse di studio intere e 8 parziali (50%) sono rese disponibili grazie al contributo di Alilò futuro anteriore, Associazione Aiuto Donna-Uscire dalla violenza, Rete RE.A.DY, Arcigay Bergamo Cives, Fondazione Zaninoni, Soggetti privati.

Le borse saranno assegnate sulla base di criteri quali: colloquio motivazionale, funzione svolta/da svolgere nel proprio contesto, certificazione ISEE, residenza fuori provincia, composizione nucleo familiare.

ACCREDITAMENTI

Sarà chiesto l'accreditamento/riconoscimento dell'iniziativa all'Ordine degli Avvocati di Bergamo, all'Ufficio Scolastico Regionale, all'Ordine degli psicologi, dei medici, degli infermieri professionali, al CROAS (Assistenti sociali Lombardia) e all'ANEP (Educatori professionali Lombardia).